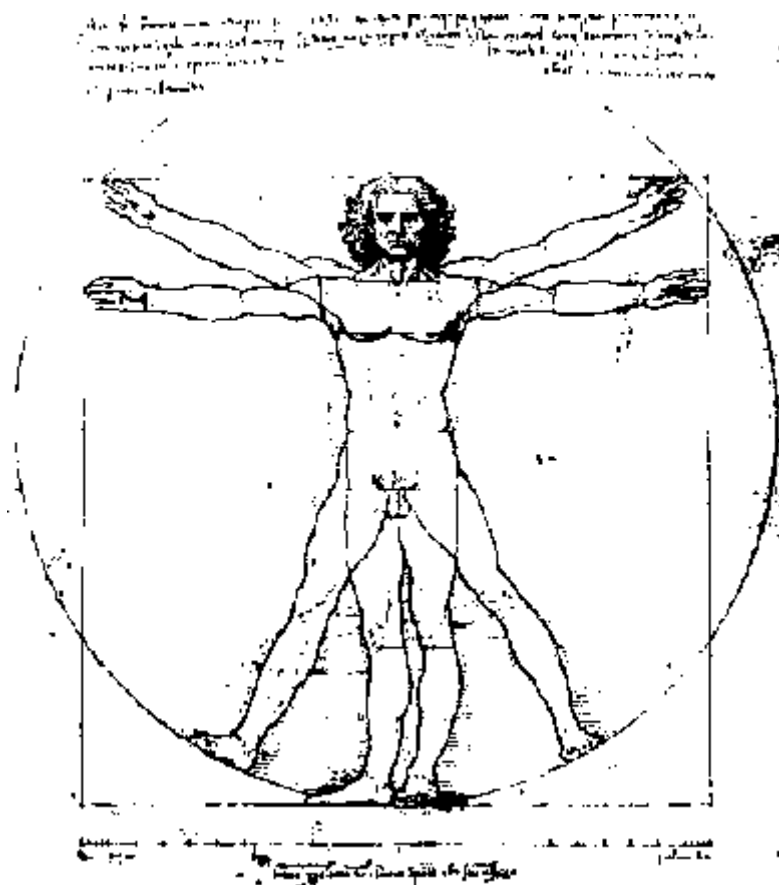




LICEO CLASSICO e  
delle SCIENZE UMANE  
“P. Alberto Guglielmotti”

Distretto n° 29 - RMPC16000V  
Via dell' Immacolata, 47 - 00053 Civitavecchia (RM)



*“Homo sum: humani nihil a me alienum puto”*

Sono uomo: tutto ciò che riguarda l'uomo mi interessa  
(Terenzio, *Heautontimorumenos*, I,25)

**Piano dell'Offerta Formativa**

a.s. 2011-2012

# INDICE

1. <a href="#">PREMESSA</a>	pag. 3
2. <a href="#">PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA</a>	pag. 3
2.1. <a href="#">STORIA DELLA SCUOLA</a>	pag. 3
2.2. <a href="#">ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI</a>	pag. 3
2.3. <a href="#">IDENTITÀ E FINALITÀ DELLA SCUOLA</a>	pag. 6
2.4. <a href="#">GLI INDIRIZZI E GLI SBocchi PROFESSIONALI</a>	pag. 6
3. <a href="#">ETICA EDUCATIVA</a>	pag. 7
4. <a href="#">LINEE-GUIDA OPERATIVE</a>	pag. 8
5. <a href="#">PROFILO DELLO STUDENTE</a>	pag. 8
6. <a href="#">ORGANIZZAZIONE E GESTIONE POF</a>	pag. 10
6.1. <a href="#">AREA DOCENTI</a>	pag. 10
6.2. <a href="#">AREA STUDENTI</a>	pag. 14
6.3. <a href="#">AREA TERRITORIO</a>	pag. 19
6.4. <a href="#">AREA ORGANIZZAZIONE</a>	pag. 20
ALLEGATI VARI : <a href="#">A QUADRI ORARI DEI DUE INDIRIZZI</a>	pag. 23
<a href="#">B OBIETTIVI TRASVERSALI</a>	pag. 25
<a href="#">C GRIGLIE DI VALUTAZIONE</a>	pag. 27
<a href="#">D CONTRATTO FORMATIVO</a>	pag. 29
<a href="#">E REGOLAMENTO DI ISTITUTO</a>	pag. 31

## 1. PREMESSA

### 1.1. Cos'è il POF

Il Piano dell'Offerta Formativa, in ottemperanza al regolamento relativo all'autonomia scolastica (DPR n. 275/99), è il documento fondamentale che delinea l'identità culturale e progettuale dell'istituto nonché l'esplicitazione della sua peculiare progettazione educativa ed organizzativa, definendone la sua unicità. Il POF dunque non solo è la carta di identità della scuola ma anche la testimonianza dell'impegno che essa si assume verso la comunità scolastica ed il suo territorio.

### 1.2. Principi per la progettazione del POF

Un'offerta formativa che miri alla profonda coerenza con la propria identità è necessario che sia: *condivisa* da tutte le componenti che fanno parte dell'istituzione scolastica; *realistica ed attuabile*; *esplicita e comprensibile*; *verificabile e misurabile*; *aperta e riprogettabile* per migliorarne la qualità.

[\[Torna all'indice\]](#)

## 2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

### 2.1. STORIA DELLA SCUOLA

Una sede non fa una scuola: questo avrebbe potuto essere il motto del Liceo Guglielmotti per mezzo secolo. Dopo decenni di nomadismo attraverso appartamenti, chiostri, prefabbricati, locali ad uso commerciale, l'Istituto ha avuto una locazione fisica stabile solo nel 1987, quando fu inaugurata la nuova ed attuale sede. Il Liceo ha sempre rappresentato un punto di riferimento culturale, un laboratorio di decifrazione del presente attraverso lo studio della civiltà classica, un patrimonio formativo cospicuo ed irrinunciabile per generazioni di civitavecchiesi.

Il Regio Ginnasio "Padre Alberto Guglielmotti", poi Liceo, fu intitolato alla memoria di questo grande domenicano (1818-1893) che incarna l'aspetto di una formazione armonica dell'individuo su cui è incentrato tutto il percorso del nostro Istituto: da una parte profondo studioso e ammiratore di S. Tommaso, linguista, ma anche grande conoscitore delle discipline scientifiche e storiche, in particolar modo riferite allo studio della Marina militare.



Il Liceo iniziò a funzionare nel 1935 nel fabbricato dell'ex Punto Franco, prospiciente la darsena romana nel porto. La struttura, come moltissime altre, non resse al furioso bombardamento del 14 maggio 1943 e nel dopoguerra fu ospitato nel plesso della scuola media Manzi fino agli anni settanta. In seguito la popolazione liceale crebbe al punto da rendere necessaria l'utilizzazione di altri locali in via dei Bastioni ed in via Matteini. Nel 1965 all'indirizzo classico fu affiancato quello scientifico che si sviluppò poi come liceo autonomo intitolato a Galileo Galilei.

Dal 1995 si è aggiunto l'indirizzo socio-psico-pedagogico che, ancora attivo dal II al V anno, ora corrisponde al Liceo delle Scienze Umane in base al nuovo riordinamento dei Licei in vigore dal corrente anno scolastico.

Il Liceo "Guglielmotti" è il più antico istituto superiore della città ed è l'unico Liceo Classico e delle Scienze Umane da Tarquinia a Bracciano.

[\[Torna all'indice\]](#)

### 2.2. ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

Il nostro Liceo, nel suo ruolo di "agenzia formativa", agisce nella convinzione che la coerenza e l'efficacia di una valida proposta formativa si realizzino attraverso l'attento ascolto delle richieste di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, invitando tutte le parti alla piena e costruttiva collaborazione. Pertanto la scuola ha avviato un'indagine dei bisogni formativi degli alunni e delle loro famiglie, del territorio e del personale docente e non docente attraverso attività di ricerca e rilevazione dati tramite questionari e colloqui.

• **ALUNNI**

<p><b>ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI</b></p>	<p>Gli alunni desiderano una scuola che sia un ambiente sereno e rispettoso, che sia stimolante e in grado di comprendere le loro individualità, nello stesso tempo che fornisca conoscenze e capacità al passo coi tempi. Si aspettano dai docenti che siano figure di riferimento a cui affidarsi, che affermino con l'esempio quotidiano i valori e le richieste che pongono. Auspicano la trasparenza, la chiarezza e l'omogeneità nella valutazione.</p>
<p><b>BISOGNI FORMATIVI PRIORITARI</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'attenzione al benessere dell'alunno.</li> <li>2. La costruzione di un dialogo aperto basato sulla trasparenza, sull'ascolto ed il rispetto reciproci.</li> <li>3. La costruzione di un'azione educativa che prenda in considerazione la diversità dei tempi e delle modalità di apprendimento degli alunni.</li> </ol>
<p><b>STRATEGIE ED INTERVENTI OPERATIVI</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. È attivo da diversi anni il CIC, un centro di ascolto riservato agli alunni, che offre la consulenza nel caso di difficoltà o desiderio di orientamento su problemi psicologici e sociali.</li> <li>2. Nei momenti cruciali dell'iter quinquennale, quali l'inserimento degli alunni nelle prime classi e la preparazione alla scelta post-diploma per gli alunni delle ultime classi, commissioni specifiche di docenti predispongono il "Progetto Accoglienza" ed un periodo di "Orientamento" alla scelta dei maturandi.</li> <li>3. I Dipartimenti disciplinari, per garantire sia la trasparenza che l'omogeneità della valutazione, fissano per ogni disciplina i nuclei tematici essenziali e criteri valutativi condivisi.</li> <li>4. Gli interventi di recupero vengono attuati sia <i>in itinere</i> nell'orario scolastico con strategie di intervento differenziate sia, dopo il primo periodo scolastico, con corsi di recupero pomeridiani.</li> <li>5. Il Liceo, in risposta alle esigenze di una società in continuo mutamento che richiede flessibilità e capacità di adattamento e "tenendo debitamente conto di quei giovani che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative", propone vari progetti miranti all'acquisizione ed al potenziamento delle "<u>competenze chiave per l'apprendimento permanente</u>", stabilite dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, approvata il 18 dicembre 2006: <ul style="list-style-type: none"> <li>• per la competenza linguistica: PET, <i>Certamen Traianeum</i>, Il quotidiano in classe, Parole e musica, Eliot e Dante.</li> <li>• Per la competenza matematica e scientifica: Introduzione allo studio dell'analisi matematica.</li> <li>• Per le competenze metodologiche: il laboratorio di psicologia e il progetto "Biblioteca".</li> <li>• Per le competenze sociali e civiche: Progetto Odissea, il laboratorio della solidarietà, il progetto "Uno scudo blu per i monumenti".</li> <li>• Per la consapevolezza e l'espressione creativa: il laboratorio teatrale; progetto "attività sportive".</li> </ul> </li> </ol>

• **FAMIGLIE**

<b>ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI DELLE FAMIGLIE</b>	Le famiglie aspirano ad una scuola che crei un ambiente sereno e favorevole all'apprendimento a cui affidarsi in un clima di collaborazione e fiducia.
<b>BISOGNI FORMATIVI PRIORITARI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La costruzione di un atteggiamento collaborativo nell'azione educativa che miri a strategie sinergiche.</li> <li>2. La predisposizione di momenti di incontro con le famiglie necessari alla costruzione di un dialogo aperto e trasparente.</li> </ol>
<b>STRATEGIE ED INTERVENTI OPERATIVI</b>	La scuola promuove il coinvolgimento attivo delle famiglie nell'azione educativa attraverso la somministrazione di questionari, la partecipazione a conferenze su tematiche educative e momenti di incontro con i singoli docenti. Inoltre per facilitare l'accesso alle informazioni dei singoli studenti, si sta predisponendo un sistema informativo digitalizzato.

• **TERRITORIO**

<b>ANALISI DEL TERRITORIO</b>	<p>Civitavecchia è una città con una popolazione di circa 60000 abitanti, collegata a Roma con una rete viaria e ferroviaria abbastanza efficiente. Il nostro comune e quelli del comprensorio (Tolfa, Allumiere, Santa Marinella, Cerveteri, Ladispoli), presentano un alto tasso di disoccupazione che coinvolge sia i giovani che gli adulti. L'economia del territorio è di tipo terziario, legato al settore dei servizi -commercio, pubblica amministrazione- e alle attività legate ai trasporti ferroviari e marittimi. Elevato è il tasso di pendolarismo verso Roma. Le centrali termoelettriche della zona, che negli anni 60 rappresentavano uno dei maggiori sbocchi occupazionali per la popolazione, oggi in fase di riassetto, pongono, oltre a problemi di bonifica e riutilizzo delle aree dismesse, notevoli preoccupazioni di carattere occupazionale. Il porto, negli ultimi anni, si è notevolmente ingrandito con lo sviluppo di un polo crocieristico a livello internazionale.</p> <p>Di particolare importanza risulta la massiccia presenza di immigrati, i cui figli stanno attuando un processo di integrazione anche all'interno della nostra scuola.</p> <p>Il Liceo ha instaurato da sempre un rapporto molto intenso con il comprensorio di riferimento, non solo dal punto di vista strettamente scolastico ma anche culturale; inoltre svolge parecchie attività in collaborazione con agenzie educative e culturali, collabora con le ASL, con le organizzazioni di volontariato, con gli atenei di Roma e Viterbo e con il polo universitario di Bocelle.</p>
<b>BISOGNI FORMATIVI PRIORITARI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La costruzione di una consapevole identità culturale legata alle proprie radici storiche al fine di costruire quel senso di appartenenza alla propria comunità cittadina necessaria allo sviluppo del senso civico.</li> <li>2. La valorizzazione delle differenti radici culturali in un'ottica multiculturale al fine di promuovere il rispetto, il dialogo e lo scambio tra culture diverse.</li> </ol>

<b>STRATEGIE ED INTERVENTI OPERATIVI</b>	<p>Il Liceo promuove progetti miranti alla scoperta e valorizzazione del territorio sia allo sviluppo della comunicazione sociale e culturale, avvalendosi della cooperazione con agenzie territoriali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progetto Odissea</li> <li>2. <i>Certamen Traianeum</i></li> <li>3. Laboratorio della solidarietà</li> <li>4. Uno scudo blu per i monumenti</li> <li>5. Partecipazione al concorso “Scrivi un racconto”</li> <li>6. CIC (in collaborazione con la ASL)</li> </ol>
--	--

- **PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE**

Il Liceo, attraverso l’attività di ricerca svolta dalla funzione strumentale destinata all’area docenti, sta predisponendo delle azioni di rilevamento dei bisogni formativi del personale.

[\[Torna all’indice\]](#)

### **2.3. IDENTITÀ E FINALITÀ DELLA SCUOLA**

Accogliendo le richieste del territorio, il nostro Liceo intende proporsi come “polo umanistico” che incentri la sua attenzione sul valore più che mai attuale dell’*humanitas* classica, intesa nella sua pluralità di significati come :

- un’attenzione sincera e una sensibilità profonda verso tutto ciò che riguarda l’uomo nella sua complessità, secondo un sistema etico che ponga al centro il rispetto di sé e dell’altro, la libertà, la tolleranza, l’aspirazione alla giustizia e la tensione ad una crescita culturale continua;
- un’idea di cultura che è sia interiorizzazione profonda di valori universali sia azione concreta di questi ultimi nel campo sociale: un’intima coerenza tra teoria e prassi, tra pensiero ed azione;
- un’idea di formazione armonica dell’uomo che abbracci sia le “arti liberali” che le discipline scientifiche, verso una concezione unitaria ma elastica e non rigida del sapere.

[\[Torna all’indice\]](#)

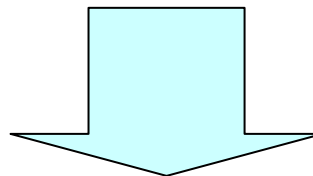
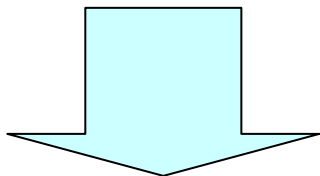
### **2.4. GLI INDIRIZZI E GLI SBocchi PROFESSIONALI**

Il percorso liceale fornisce “allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro” (DPR n°89 del 15 marzo 2010). La nostra offerta formativa si articola dunque in due distinti curricula (indirizzi) che, pur approfondendo le materie umanistiche, presentano piani di studio completi e ad ampio raggio, altamente preparativi nei quali le materie scientifiche e la lingua straniera svolgono un ruolo significativo. Il Liceo Classico ha come discipline umanistiche caratterizzanti il Latino ed il Greco antico in cui lo studio dell’antico è strumento per la comprensione profonda del moderno. Il Liceo delle Scienze Umane è invece caratterizzato dalla disciplina delle Scienze Umane che, declinata nell’arco del quinquennio in psicologia, pedagogia, antropologia e sociologia, aiuta gli studenti a conoscere meglio se stessi, gli altri e le relazioni sociali, fornendo importanti strumenti per orientarsi nella dimensione interiore della mente e delle emozioni e nel contesto sociale ed economico.

Per i quadri orari specifici di ciascun indirizzo si rimanda all’[allegato A](#).

## LICEO CLASSICO

## LICEO delle SCIENZE UMANE



Il percorso del **Liceo Classico** assicura l'acquisizione di una cultura approfondita, un rigore metodologico e una solida impalcatura mentale: lo studio della cultura greca e latina che hanno elaborato gli archetipi del pensiero e della civiltà occidentali, il recupero della memoria storica e linguistica consentono la comprensione critica del presente, permettendo di scorgere le più significative permanenze e discontinuità della civiltà e della cultura classica nella nostra cultura politica, giuridica, storica, religiosa, morale, letteraria, filosofica, scientifica, tecnologica e artistica.

Il percorso del **Liceo delle Scienze Umane** assicura una conoscenza analitica dell'uomo, della sua natura, del senso della sua esistenza nel mondo e inoltre della storia, della cultura e della società, passate e presenti; approfondisce le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della filosofia e delle scienze umane (Psicologia, Sociologia, Pedagogia, Antropologia).

Gli sbocchi professionali possibili per i due licei lasciano spazio ad un ventaglio piuttosto ampio di opzioni corrispondenti alle diverse attitudini dello studente in uscita. Il Liceo Classico, abituando ad un metodo di studio rigoroso e ad una certa elasticità mentale, dà accesso a qualsiasi facoltà universitaria; mentre il Liceo delle Scienze Umane, garantendo una formazione specifica relativa alle aree dell'individuo, della relazione e della comunicazione, può prevedere sia l'ingresso nel mondo del lavoro dopo corsi specialistici (operatore socio-pedagogico e dei servizi sociali, mediatore culturale...) sia l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria (in quelle umanistiche quali Lettere, Storia, Filosofia, etc., e in quelle legate alle Scienze Umane come Psicologia, Sociologia, Scienze della formazione, Scienze dell'educazione, Giurisprudenza sia in quelle dell'area medica e sanitaria, come Medicina e Chirurgia, Scienze infermieristiche, Logopedia, Fisioterapia, etc.).

[\[Torna all'indice\]](#)

### 3. ETICA EDUCATIVA

*L'alunno non è un vaso da riempire ma un fuoco da accendere*

(François Rabelais)

Il nostro Liceo intende recuperare il ruolo impegnato della scuola nel suo scopo educativo, assolvendo non solo una *funzione informativa*, mirante cioè a divulgare sapere, ma soprattutto quella *formativa* dell'alunno. Questi sono i valori su cui poggia:

- ❖ la centralità dell'**alunno inteso come persona** nella sua unicità ed individualità: nella scuola, vista come "palestra di vita", egli con la guida dell'insegnante impara insieme agli altri a conoscersi e a mettersi alla prova, sviluppando le sue potenzialità e la sua intelligenza;
- ❖ il concetto di "**educare**" inteso nella sua duplice etimologia derivante dal latino *e-ducere* "condurre fuori" ed *educare* "allevare, crescere": guidare con opportune metodologie l'alunno nella scoperta, costruzione e progettazione della sua persona, non tanto cercando di plasmarlo dall'esterno in adesione ad un modello preconstituito, quanto tirando fuori da ciascuno le differenti inclinazioni e le potenzialità individuali verso una crescita culturale;
- ❖ l'**idea di cultura** intesa non solo come bagaglio di conoscenze e nozioni ma soprattutto come una curiosità intellettuale volta alla continua crescita personale;

❖ una sostanziale **alleanza educativa** tra tutte le parti che condividono il contratto formativo (vedere [allegato D](#)), sottolineando così la necessaria corresponsabilità degli alunni, dei docenti e dei genitori per l'attuazione del successo formativo.

[\[Torna all'indice\]](#)

#### 4. LINEE-GUIDA OPERATIVE

Il Liceo, accogliendo sia la Raccomandazione del Parlamento europeo “relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente” del 23 aprile del 2008 sia l'Atto ministeriale di indirizzo del MIUR emanato l'08/11/11, si pone le seguenti linee-guida per rendere operativa la sua azione didattico-educativa:

1. centralità del benessere dell'alunno in quanto persona.
2. Ricerca della qualità dell'azione didattica svolta in classe.
3. Rispondere ai bisogni formativi dell'utenza e sviluppare tutte le azioni possibili per garantire il successo formativo, cercando come scuola pubblica di sanare eventuali svantaggi socio-culturali di base.
4. Organizzazione di una didattica basata sulle competenze-chiave, intese come “una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto”; ciò comporta “la rinuncia ai cataloghi onnicomprensivi ed enciclopedici dei programmi tradizionali” e ad un sapere di tipo meramente nozionistico (tratto dalle *Indicazioni nazionali 2010* e dall'EQF, il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente).
5. Importanza della didattica laboratoriale, intesa come atteggiamento mentale, fondato sulla partecipazione attiva; potenziare il principio che non si apprende solo in classe e solo attraverso la lezione frontale, ma anche attraverso uscite, eventi e manifestazioni.
6. Favorire nella didattica la ricerca, la sperimentazione e lo sviluppo delle innovazioni.
7. Promuovere la cultura del lavoro collaborativo, della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale.
8. Superare l'autoreferenzialità, predisponendo strumenti di autovalutazione e monitoraggio.

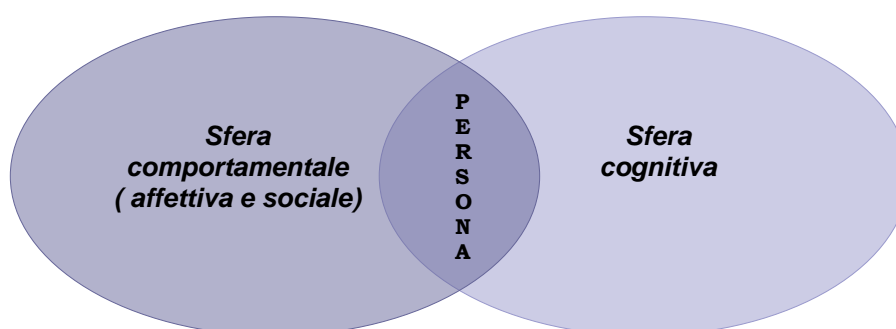
[\[Torna all'indice\]](#)

#### 5. PROFILO DELLO STUDENTE

***L'alunno sarà il creatore di se stesso***

**( Maria Montessori)**

Al termine del percorso quinquennale, lo studente, nella sfera comportamentale e cognitiva, sarà una persona autonoma, responsabile e consapevole, in grado di auto-formarsi ed auto-orientarsi nel futuro, con capacità analitica e critica, con padronanza nell'uso dei vari linguaggi espressivi scritti, orali, simbolici ed anche informatici al fine di contribuire con la sua peculiare specificità all'utilità sociale. Il nostro studente sarà un individuo che dovrà attuare il suo “sapere” nel “saper fare” e soprattutto nel “saper essere”.



In tale ottica formativa, dunque, le discipline vanno intese come mezzo e non come fine dell'apprendimento. Pertanto come istituzione educativa ci proponiamo le seguenti finalità:

# FINALITÀ TRASVERSALI

## COMPORTAMENTALI

### **1. Costruzione dell'identità personale**

- Favorire la coscienza di sé e l'autostima
- Stimolare il rispetto di sé, l'autonomia di pensiero e giudizio
- Stimolare l'espressione e la motivazione dei propri comportamenti e giudizi per un processo di autovalutazione
- Favorire il senso di responsabilità e la consapevolezza dei propri diritti-doveri

### **2. Capacità relazionale**

- Sviluppare la capacità di comunicare e confrontarsi all'interno del contesto educativo e sociale
- Promuovere il rispetto del metodo democratico nei rapporti con i coetanei e gli adulti
- Promuovere il rispetto degli altri, dell'ambiente e della diversità
- Promuovere il rispetto delle regole della convivenza
- Favorire la collaborazione e la solidarietà nel rispetto della specificità di ciascuno

### **3. Capacità organizzativa e decisionale**

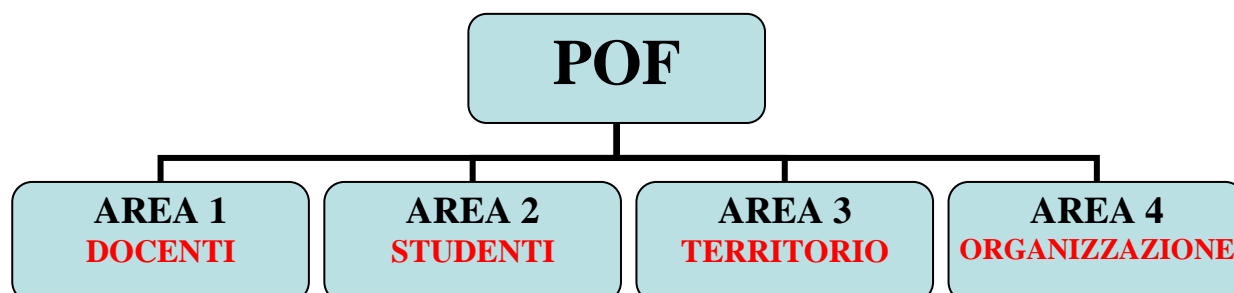
- Stimolare ad una corretta organizzazione di tempi, spazi ed attività di lavoro
- Spingere all'attivazione ed elaborazione consapevole dei processi decisionali

## COGNITIVE

1. Potenziare un metodo di studio basato sulla comprensione concettuale dei contenuti, sull'organizzazione metodica del lavoro e su una personale rielaborazione
2. Potenziare le capacità di comprensione e concettualizzazione
3. Favorire la piena acquisizione di un linguaggio disciplinare ricco e specifico
4. Promuovere la capacità di comunicazione efficace in contesti diversi
5. Potenziare la capacità di effettuare collegamenti pluridisciplinari
6. Stimolare alla ricerca, elaborazione ed interpretazione di dati

## 6. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE POF

Per razionalizzarne l'organizzazione e renderne trasparente la gestione, il POF è stato articolato nelle seguenti aree:



### 6.1. AREA 1: DOCENTI

In questa area confluiscono i nuclei di interesse della professionalità-docente: l'azione didattica vera e propria in tutte le sue articolazioni e le attività di aggiornamento necessarie come momento di riflessione per riprogrammare l'azione educativa.

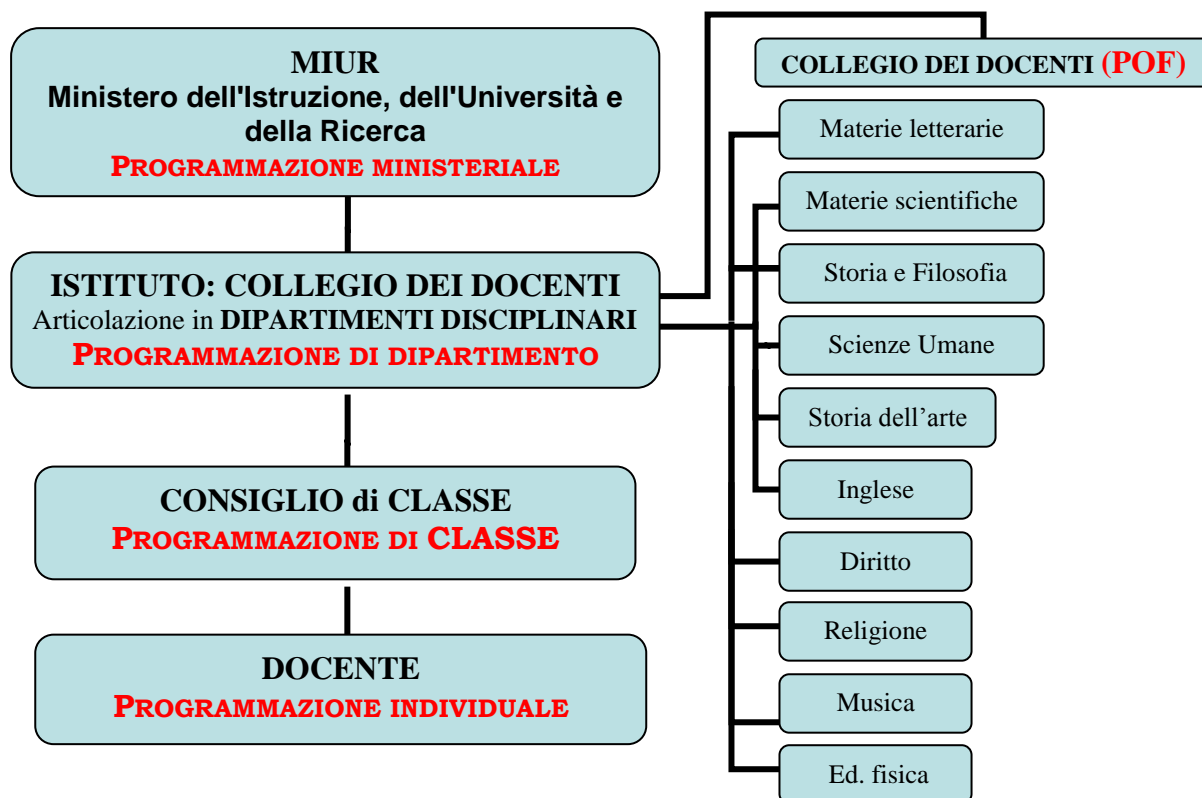
“ Poiché il compito di insegnare, come quello di apprendere, fa inevitabilmente parte dell'esistenza di ognuno, la professionalità, nel duplice senso di *capacità operative acquisite* e di *capacità lavorative acquisite*, diviene il criterio distintivo che stacca la figura dell'insegnante da tutte le altre che, nell'ambito familiare e sociale di ciascun soggetto, svolgono il medesimo tipo di attività, saltuariamente e più o meno intenzionalmente. L'insegnante è dunque colui che viene *preparato e abilitato* all'operatività legata ai processi di apprendimento” ( da Ballanti G., *Il comportamento insegnante*, pp.42-43).

❖ DIDATTICA	▪ <b>PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA</b> 1. Definizione degli obiettivi didattico-educativi 2. Valutazione e verifica 3. Interventi di recupero 4. Didattica specifica per la diversa abilità
	▪ <b>ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E RICERCA</b>

#### ❖ DIDATTICA

##### ▪ PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'organizzazione dell'attività didattica, in quanto prassi mirata ai processi di apprendimento, segue un iter preciso che prevede una progettazione a vari livelli: partendo dalle indicazioni generali ministeriali che fissano gli obiettivi didattici, l'Istituto provvede all'attuazione pratica di quanto stabilito dal Ministero, considerando attentamente i bisogni specifici della realtà particolare in cui agisce nell'autonomia di istituto e del singolo docente. Il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle sue specifiche prerogative, accogliendo le linee guida del POF, fissa i criteri generali di progettazione e programmazione didattica; nell'intento di conseguire risultati omogenei, lo stesso Collegio è articolato in dipartimenti disciplinari le cui deliberazioni vengono poi prese in considerazione nella definizione della programmazione di classe. Quest'ultima ne delinea ulteriormente le peculiarità, nel rispetto della specificità della singola classe e nell'ottica della valorizzazione della professionalità di ogni docente. Infine ogni singolo insegnante provvederà alla attuazione del proprio intervento didattico.



La programmazione didattica consta dei seguenti passaggi:

1. definizione degli obiettivi didattici;
2. attività di valutazione e verifica, mirante ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
3. attività di recupero, laddove gli obiettivi non siano raggiunti;
4. attuazione di strategie didattiche specifiche per la diversa abilità.

**1. La definizione degli obiettivi minimi disciplinari** viene elaborata dai singoli Dipartimenti, in base alle note ministeriali e alle linee guida del POF; nello specifico si rimanda alla visione dell'allegato B.

**2. La valutazione**, che ha “per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni” (DPR 122 del 22/6/2009) è condotta attraverso :

- la definizione di criteri e griglie di valutazione condivise collegialmente (per la cui consultazione si rimanda all'allegato C);
- la definizione di tempi e modalità di verifica coerenti con l'individuazione degli obiettivi (prove scritte, prove orali, test, prove pratiche). Oltre all'attività di valutazione intermedia relativa ad ogni singola disciplina, il nostro Liceo, per assicurare “omogeneità, equità e trasparenza”, attua nel corso dell'anno anche momenti di verifica comuni per classi parallele, necessari sia all'osservazione dei livelli raggiunti dagli alunni sia alla valutazione dell'adeguatezza e della efficienza della proposta didattica.

Per quanto concerne la valutazione finale relativa all'ammissione alla classe successiva, essa farà riferimento alle caratteristiche di ogni alunno, alle sue condizioni di partenza, all'impegno, all'esito dei corsi di recupero consigliati e alla possibilità di seguire con profitto il programma dell'anno successivo; comunque l'alunno non potrà essere ammesso alla classe successiva nel caso in cui il suo quadro valutativo presenti un profitto non sufficiente in più di tre discipline. Il Consiglio di classe, in presenza di un numero inferiore di insufficienze (fino a tre), valuterà nel complesso la gravità delle carenze evidenziate dall'allievo per un'eventuale ammissione alla classe successiva.

Ai sensi delle vigenti disposizioni, il Consiglio di classe, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del corso degli studi, attribuisce ad ogni alunno un punteggio denominato **credito scolastico**. Scopo di tale attribuzione è quella di rendere gli Esami di Stato più obiettivi ed efficaci nel valutare la carriera scolastica di ogni alunno. Il totale dei punteggi ottenuti nei tre anni (che non può essere superiore a 25) si sommerà infatti ai punteggi che lo studente riporterà nelle prove d'esame. L'attribuzione di tale credito scolastico viene effettuata, a partire dall'a.s. 2008/09, sulla base della tabella A allegata al D.M. n.42 del 22.5.2007, modificata con il DM 99, 16 dicembre

2009. Sempre a decorrere da tale anno anche la valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico. Il Consiglio di Classe, nello scrutinio dell'ultimo anno, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, può motivatamente integrare, a norma del DPR n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno.

Concorrono a formare il credito scolastico più elementi di valutazione: non solo quelli derivanti da esperienze scolastiche dello studente, ma anche quelli legati ad eventuali esperienze formative, i cosiddetti **crediti formativi**, che l'alunno può aver maturato al di fuori della normale attività didattica. A partire dall'anno scolastico 2009/2010 i crediti formativi previsti dalla normativa degli Esami di Stato, coerentemente con l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo a crediti formativi, saranno riconosciuti in presenza di una adeguata documentazione attestante le seguenti attività:

- attività di carattere sportivo a livello almeno regionale, con forte responsabilizzazione relativamente alla cadenza degli allenamenti, al mantenimento dei risultati, al superamento dello stress emotivo, alla gestione del tempo libero dagli impegni scolastici;
- attività di carattere sociale protratte nel tempo anche particolarmente significative sul piano dell'impegno, del sacrificio personale, del superamento dello stress emotivo;
- frequenza di corsi particolarmente significativi per la formazione personale, per la durata nel tempo, per l'impegno di studio richiesto (esempio: frequenza annuale di un corso di pianoforte o altro strumento presso scuole di musica riconosciute, corsi di lingue con certificazione di enti abilitati, corsi con certificazioni europee, ...).

Lo studente interessato alla valutazione del proprio credito scolastico consegnerà in segreteria didattica, entro la data prestabilita, adeguata certificazione attestante l'attività svolta.

Nel caso di frequenza di corsi e di attività sportiva, in tale certificazione dovrà essere espressamente dichiarato, oltre al tipo di attività, l'impegno orario totale o settimanale dell'alunno.

**3. Le attività di recupero** sono previste a sostegno degli alunni che evidenziano difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati; il nostro Liceo agisce a tal fine attivando diverse proposte di intervento compensativo, sia durante il corso dell'anno (dopo il primo scrutinio) che durante l'estate (dopo lo scrutinio finale):

- corsi pomeridiani con orario stabilito dai docenti della classe;
- corsi validi per più classi;
- sportello di consulenza pomeridiano su specifici argomenti curricolari e sulla metodologia di studio delle varie materie;
- per le ultime classi, corsi di sostegno ed approfondimento nelle materie oggetto di prove all'Esame di Stato.

#### **4. Strategie didattiche specifiche per la diversa abilità.**

Il nostro Liceo pone particolare cura nell'affrontare le problematiche derivanti dall'inserimento nelle classi di alunni disabili, i quali esigono il rispetto più attento della loro situazione e l'attuazione di appropriati interventi educativi e didattici.

La presenza di insegnanti specializzati, la collaborazione con gli specialisti e con le strutture sanitarie, la cura dei rapporti con le famiglie concorrono ad assicurare un'attività scolastica ed educativa adeguata ad ogni singolo alunno disabile. Il punto forza del nostro Istituto è quello di impiegare le risorse per rimuovere gli ostacoli di ordine culturale, fisico, sociale ed architettonico che in qualche modo possono impedire il pieno sviluppo della personalità e delle capacità degli alunni svantaggiati. Il team docente promuove iniziative progettuali realizzando una continuità orizzontale (scuola ed extrascuola) con il coinvolgimento delle scuole, del territorio, dell'ASL, dei centri terapeutici, dei centri ricreativi e diurni, delle famiglie e delle associazioni in un lavoro sinergico che fornisca agli alunni disabili la possibilità di migliorare la qualità dei processi di integrazione. A questo proposito si ritiene di fondamentale importanza realizzare progetti che riaccolgano il mondo della scuola con l'extrascuola.

Affinché il lavoro venga svolto in modo ottimale gli insegnanti di sostegno sono coadiuvati, per i casi più gravi, dalle assistenti AEC al fine di dare agli alunni il massimo intervento educativo durante il tempo-scuola.

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti due **GLH d'Istituto** uno all'inizio e uno alla fine dell'anno scolastico. Al GLH sono presenti: il capo d'Istituto, un insegnante curricolare, il coordinatore del sostegno, gli operatori ASL, un rappresentante dei genitori, un rappresentante degli alunni, un rappresentante ATA. Inoltre un posto di notevole importanza rivestono i **GLH operativi** che si attuano: dal 3 al 29 novembre ( per la programmazione) e dal 25 al 30 maggio ( per la valutazione).

Se necessario si possono prevedere ulteriori incontri. Ai GLH partecipano: i genitori dell'alunno, il personale dell'ASL e/o i terapeuti dell'alunno, tutto il Consiglio di classe. Questi incontri rivestono un ruolo molto importante per valutare le situazioni degli alunni diversamente abili nel processo di insegnamento-apprendimento e gli elementi da prendere in considerazione sono:

- la storia personale;
- l'ambiente sociale;
- le caratteristiche salienti della scolarizzazione precedente (continuità verticale);
- le abilità e gli interessi attuali;
- gli stili di linguaggio e gli stili cognitivi;
- gli atteggiamenti e le motivazioni.

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede un lavoro progettuale che si può realizzare mediante la professionalità docente per gli alunni diversamente abili che si esprime: nell'attività educativo-didattica, nell'attività di programmazione e progettazione degli interventi individualizzati e nell'utilizzazione razionale delle moderne tecnologie d'insegnamento.

La professionalità docente si attua mediante la:

1. competenza comunicativa: ogni alunno costituisce un mondo a sé, ognuno con una storia umana e relazionale;
2. competenza psico-pedagogica: consente il pieno ed armonico sviluppo delle potenzialità individuali attraverso:
  - percorsi didattici individualizzati;
  - attività alternative più vicine alla realtà e all'esperienza dell'alunno;
  - attività nel piccolo e grande gruppo per favorire la socializzazione e l'integrazione;
  - la promozione dello sviluppo delle autonomie.

Il nostro Liceo propone dunque il seguente **modello didattico-educativo**.

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>		
<b>AUTONOMIA</b>	<b>AUTOREALIZZAZIONE</b>	<b>SOCIALIZZAZIONE</b>
<b>OBIETTIVI PEDAGOGICI</b>	<b>OBIETTIVI DIDATTICI</b>	
1) Sviluppare un comportamento individuale corretto 2) Promuovere il rispetto delle regole di convivenza sociale 3) Sviluppare un comportamento sociale funzionale 4) Promuovere le risorse personali e le autonomie	1) Sviluppo e consolidamento delle abilità manuali e pratiche 2) Sviluppo e consolidamento delle capacità di coordinazione e percezione 3) Ampliare le autonomie in relazione a contesti ambientali e lavorativi diversificati. 4) Promozione e realizzazione di percorsi didattici con lo scopo di avere successo	
<b>METODOLOGIA</b>		
1) Dal facile al difficile 2) Collegare con il conosciuto 3) Consolidare ogni piccolo passo verso l'autonomia		
<b>CONTENUTI</b>		
Partendo dal tipo di disabilità degli alunni, dagli interessi personali, nonché dalle possibilità realizzative, si scelgono i contenuti tenendo conto delle premesse didattiche.		

Tale proposta educativa ha come punto forza la partecipazione attiva e responsabile della scuola nel trasmettere:

- solidarietà
- tolleranza
- rispetto della diversità
- capacità di mutuo-aiuto nel gruppo
- capacità di "ascolto"
- capacità di gestione delle proprie abilità e autonomie
- capacità di essere produttivi

## ❖ ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E RICERCA

L'attività di aggiornamento è fondata sia sull'informazione, intesa come semplice aggiornamento delle conoscenze, sia sul perfezionamento che prevede un processo più complesso di modifica della formazione individuale. Il nostro Liceo promuove principalmente l'informazione relativa ad argomenti di valenza didattica e disciplinare grazie all'interesse di docenti che si preoccupano di tenere i contatti con le università e con formatori ed esperti esterni.

Il nostro Liceo per rendere più efficace ed efficiente l'organizzazione dell'attività didattica:

1. provvede ad una puntuale e razionalizzata calendarizzazione di scadenze e riunioni stabilita dalla Dirigenza, presentata nel piano annuale delle attività, secondo cui si articolano i momenti salienti dell'azione educativa;
2. si avvale dell'azione di specifiche figure di sistema: collaboratori della Dirigenza, direttori di dipartimento, coordinatori di classe e figure strumentali;
3. stabilisce collegialmente momenti comuni sia di incontro formativo tra gli alunni che di verifica per classi parallele;
4. si articola in Commissioni divise per aree di interesse (cultura, salute....) il cui lavoro tende a sostenere l'attività didattica curricolare ed anche ad aggiornare i docenti;
5. attraverso l'osservazione e l'ascolto delle richieste ed esigenze dell'utenza, mira ad arricchire la proposta educativa con progetti extra-curricolari (vedere area 2);
6. provvede ad un monitoraggio degli esiti della progettazione ed erogazione del servizio per migliorarne la qualità attraverso questionari;
7. tenendo conto che una classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato eterogeneo della società, con la supervisione di una commissione costituita appositamente, adotta i seguenti criteri per la formazione delle classi: equa distribuzione tra le sezioni degli alunni in base alle diverse fasce di livello (in base ai giudizi ottenuti all'esame di licenza media), al sesso, alla residenza (se pendolari o meno). I gruppi-classe, formati sulla base di tali criteri, verranno abbinati alle sezioni per sorteggio pubblico;
8. allo scopo di assicurare un'efficace azione didattica, il Dirigente scolastico dispone l'assegnazione delle cattedre sulla base dei criteri generali indicati dal Collegio dei docenti.

[\[Torna all'indice\]](#)

## 6.2. AREA 2: STUDENTI

Tale area accorpa tutti i progetti destinati all'arricchimento dell'attività didattica curricolare. I criteri di scelta di tali progetti adottati dal Collegio dei docenti vertono su:

1. la loro ricaduta sull'attività didattica;
2. un numero più ampio possibile di destinatari;
3. rafforzamento delle competenze-chiave esplicitate nelle linee guida.

Tutti i progetti prevedono alla loro conclusione un sistema di monitoraggio e verifica (questionari di gradimento, adesione e presenza degli alunni alle attività, produzione in itinere di documenti riguardanti tutte le fasi) con possibilità di accesso alla documentazione.

AREA	PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE
<b>COMPETENZA COMUNICATIVA</b>	PET	Alunni del triennio	<b>PASCALE</b>
	CERTAMEN TRAIANEUM	Alunni del V ginnasio, II spp, III classico, V spp.	<b>PITTI</b>
	IL QUOTIDIANO IN CLASSE	Diverse classi sia del Classico che delle Scienze Umane	<b>CARLISI</b>
	PAROLE E MUSICA	I-II-III A	<b>SCAGGIANTE COPPOTELLI</b>
	ELIOT E DANTE	III A	<b>GAROFALO SCAGGIANTE</b>

<b>COMPETENZA MATEMATICA E SCIENTIFICA</b>	INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELL' ANALISI MATEMATICA	Alunni dell'ultimo anno del Liceo Classico	<b>FREDDI</b>
<b>COMPETENZE METODOLOGICHE</b>	LABORATORIO DI PSICOLOGIA	Alunni del triennio spp	<b>AQUILINA</b>
	BIBLIOTECA	Tutti gli alunni	<b>TURCHETTI</b>
<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>	CIC	Tutti gli alunni	<b>GALIMBERTI</b>
	LABORATORIO DI SOLIDARIETÀ	Tutti gli alunni	<b>GALIMBERTI</b>
	UNO SCUDO BLU PER I MONUMENTI	Alunni della IIIB spp, IIIA spp, IVAspp	<b>TURCHETTI</b>
<b>SENZO DI INIZIATIVA</b>	ORIENTAMENTO IN INGRESSO	Scuole Medie Inferiori del comprensorio	<b>FORTUZZI</b>
	ACCOGLIENZA	Classi in entrata	<b>MARCHINI</b>
	ORIENTAMENTO IN USCITA	Classi in uscita	<b>PASCALE</b>
<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</b>	LABORATORIO TEATRALE	Tutti gli alunni	<b>PITTI</b>
	ATTIVITÀ SPORTIVE	Tutti gli alunni	<b>CIANCARINI</b>

### **AREA DELLA COMPETENZA COMUNICATIVA**

#### **1) PET ( Corso di inglese)**

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni del triennio che intendono partecipare; prevede un impegno di 50 ore extracurricolari con esame finale entro il mese di giugno.

Si propone di:

- approfondire le competenze linguistiche di lettura, scrittura, ascolto, parlato secondo gli indicatori di livello B1 (quadro di riferimento europeo);
- conseguire la Certificazione di livello PET.

Gli studenti, anche con l'ausilio di un docente di madre lingua per la conversazione, approfondiranno gli usi linguistici nei vari contesti dell'ambito quotidiano.

#### **2) CERTAMEN TRAIANEUM- VI edizione**

Il progetto nato dall'esigenza di rivalutare e diffondere la storia locale, evidenziando il rapporto tra l'imperatore Traiano e Civitavecchia (Terme, Porto ecc.), è rivolto a:

- alunni delle scuole medie locali e della circoscrizione;
- alunni interni del II anno del Liceo Classico e delle Scienze Umane;
- alunni interni (Liceo Classico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Scientifico di Civitavecchia) ed esterni (Territorio nazionale) dell'ultimo anno del Liceo Classico.

Si propone di :

- stimolare gli alunni a dare il meglio di sé in una competizione che li renda protagonisti di una esperienza di crescita culturale;
- permettere uno scambio interculturale;
- alimentare nei giovani la riflessione sull'attualità della cultura classica;
- riconoscere e valorizzare il merito e l'impegno scolastico.

La prova consisterà in:

- una traduzione dal latino con difficoltà adeguate alla classe frequentata per gli alunni delle scuole medie inferiori e del II anno delle scuole medie superiori;
- una prova di latino o greco in base alle prove ministeriali dell'esame di Stato 2012 di un testo in prosa di un autore dell'età imperiale con commento storico letterario.

Il progetto, che ha come primo finanziatore la CARICIV di Civitavecchia, prevede varie attività culturali rivolte anche alla popolazione.

I vincitori riceveranno premi in buoni libro o in denaro in occasione della manifestazione finale.

### **3) IL QUOTIDIANO IN CLASSE**

Il progetto intende abituare i giovani alla lettura del quotidiano, portando in classe le principali problematiche politiche, sociali e culturali della realtà e favorendo il dibattito e la discussione come momento di crescita. Si inserisce, con un modulo predisposto ad hoc, nella programmazione didattica individuale dei docenti che decidono di aderire all'iniziativa. Il progetto è da ritenersi rilevante ai fini didattico-formativi perché consente agli allievi non solo di imparare a leggere un quotidiano e di riflettere su temi rilevanti di attualità ma anche di imparare a costruire, in prospettiva dell'esame di maturità, testi giornalistici utilizzando struttura e lessico specifici.

### **4) PAROLE E MUSICA**

Tale progetto, avvalendosi della collaborazione didattica di due docenti interni alla scuola, si pone come principale obiettivo quello di estendere anche al campo musicale la riflessione estetica, potenziando negli alunni la capacità di muoversi in un ambito culturale interdisciplinare. Prevede, attraverso la lettura di passi poetici e l'ascolto di brani musicali, un approfondimento interdisciplinare di significativi nuclei tematici della storia della letteratura.

### **5) ELIOT E DANTE**

Il progetto, attraverso la metodologia del "cooperative learning", intende potenziare negli studenti sia le abilità di analisi testuale sia la capacità di muoversi in un ambito culturale interdisciplinare. Gli studenti, lavorando in gruppo, affronteranno la lettura integrale dei canti della Divina Commedia e della produzione eliotiana per individuare i passi danteschi a cui lo scrittore anglo-americano si è ispirato.

## **AREA DELLA COMPETENZA MATEMATICA E SCIENTIFICA**

### **6) INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELL' ANALISI MATEMATICA**

Il corso, rivolto agli studenti dell'ultimo anno, prevede un impegno di 30 ore in orario pomeridiano.

Si propone di potenziare le competenze in ambito di analisi infinitesimale attraverso la trattazione di argomenti che, in classe, sono svolti in maniera approssimativa e poco sviluppata.

Il fine ultimo è quello di fornire degli strumenti efficaci per affrontare sia i test d'ingresso a facoltà scientifiche, sia l'esame di matematica previsto nel primo anno di facoltà scientifiche.

## **AREA DELLE COMPETENZE METODOLOGICHE**

In questa area sono stati inseriti tutti quei progetti che offrono agli allievi strumenti per l'acquisizione di un valido metodo di studio attraverso tecniche specifiche (inventariazione/catalogazione/ sperimentazione) e per la formazione della propria personalità (sostegno individuale, accostamento al libro/affinamento di abilità operative riguardo a metodi, tecniche di ricerca, educazione all'impegno gratuito ecc..)

### **7) LABORATORIO DI PSICOLOGIA**

Il laboratorio, rivolto a tutti gli alunni del triennio socio-psico-pedagogico, prevede un impegno di 45 ore extracurricolari; le ore saranno ripartite tra le classi partecipanti e la sperimentazione sarà effettuata in base al numero dei frequentanti e alla loro esperienza pregressa; esso consente di realizzare piccole esperienze di ricerca, in campo psicologico, sociologico e statistico attraverso:

- preparazione di test, interviste, questionari, schede di osservazione;
- preparazione di materiale concreto da usare negli esperimenti;
- realizzazione di indagini empiriche condotte in condizioni controllate.

## **8) BIBLIOTECA**

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni del triennio del Liceo Classico e del Liceo Socio-psicopedagogico, prevede un impegno di 45/54 ore extracurricolari ed è strutturato in due fasi:

- 1° fase teorica, con un corso di formazione in biblioteconomia di 6 ore svolto dalla responsabile della Biblioteca Comunale e dalla referente del progetto;
- 2° fase stage con addestramento pratico in piccoli gruppi della durata di 24 ore pomeridiane divise tra la Biblioteca comunale e la Biblioteca del Guglielmotti.

A conclusione del progetto saranno rilasciati agli alunni partecipanti attestati di frequenza validi per il conseguimento del credito scolastico al fine dell'Esame di Stato.

## **AREA DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

### **9) C.I.C.**

Il progetto CIC (Centro di informazione e Consulenza) prevede all'interno della scuola la presenza di un Centro di Ascolto, con la partecipazione di una operatrice dell'Associazione "Centro di Solidarietà – Il Ponte" ai quali ci si potrà rivolgere sia per problemi di apprendimento e orientamento, sia per altri connessi a situazioni di difficoltà personale e o del gruppo classe.

Uno degli obiettivi che si intende perseguire con tale servizio consiste nella promozione di un dialogo circolare, costruttivo e continuo tra le varie componenti scolastiche; infatti tale sportello è rivolto agli alunni, ai genitori, ai docenti e a tutto il personale dell'Istituto.

### **10) LABORATORIO DELLA SOLIDARIETÀ**

Il progetto, rivolto agli alunni di tutte le classi, nasce dall'esigenza di educare l'alunno all'impegno gratuito e generoso e si propone quindi di selezionare iniziative in grado di suscitare tra gli studenti voglia di "sporcarsi" le mani con le altrui difficoltà.

### **11) UNO SCUDO BLU PER I MONUMENTI**

Il progetto sarà realizzato da esperti appartenenti all'Associazione "Società italiana per la protezione dei Beni Culturali, i quali illustreranno il concetto di bene culturale (dalla conoscenza classica di bene culturale alla definizione UNESCO di "patrimonio culturale e naturale dell'umanità" del 1972 e l'inclusione del patrimonio immateriale);

- lo "scudo blu" per i beni culturali: la Convenzione UNESCO de L'Aja del 1954 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitti armati e il II Protocollo Aggiuntivo alla Convenzione del 1999;
- i beni culturali della nostra città: come conservarli, proteggerli e valorizzarli (focus sui beni culturali di Civitavecchia e dintorni, beni patrimonio mondiale UNESCO come le necropoli di Cerveteri e Tarquinia, altri beni culturali di grande valore storico-artistico da salvare e valorizzare).

## **AREA DELL'INIZIATIVA**

### **12) ORIENTAMENTO IN INGRESSO**

L'orientamento in ingresso è ritenuta un'attività fondamentale per aiutare gli alunni della scuola superiore di I grado a fare una scelta consapevole in base alle proprie capacità, competenze acquisite e ai propri interessi e inclinazioni

Viene curata andando nelle scuole del territorio a presentare il Liceo.

Dallo scorso anno vengono organizzate delle giornate di open day in cui la scuola è aperta alle famiglie e agli alunni per informare su tutte le specificità degli indirizzi presenti e sulle attività formative e progetti del POF; a tali incontri fondamentale è la partecipazione degli alunni del triennio che accompagnano genitori e ragazzi nei vari ambienti scolastici rispondendo alle varie domande che essi pongono.

### **13) PROGETTO ACCOGLIENZA**

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi prime e prevede un impegno di 20 ore in orario scolastico; ha lo scopo di permettere alle new-entry di conoscere il contesto scuola, di sviluppare

la consapevolezza delle proprie aspettative nei confronti della scuola, di inserirsi serenamente nella propria classe.

#### **14) ORIENTAMENTO IN USCITA**

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'ultimo anno dei rispettivi Licei e prevede un impegno di 50 ore in orario scolastico in tutto l'anno scolastico, con intensificazione delle attività nei mesi gennaio-marzo.

Si propone di :

- promuovere una informazione adeguata riguardo i corsi di Laurea, corsi professionali e post-diploma;
- promuovere una informazione adeguata relativa allo scenario socio-economico locale, nazionale, europeo.

Si realizza attraverso:

- somministrazione test di orientamento
- somministrazione test di autovalutazione elaborato dall'università "La Sapienza"
- partecipazione al Salone dello Studente Campus Web Orienta
- incontri, dibattiti, conferenze, seminari, visite guidate presso le Università, attivazione sportello orientamento, ecc...
- corso orientamento in rete on line (Univ. La Sapienza)

### **AREA ESPRESSIVO-CREATIVA**

#### **15) LABORATORIO TEATRALE**

Il laboratorio teatrale ha una lunga tradizione nella nostra scuola e ha sempre conseguito successi a livello non solo locale ma anche nazionale, ottenendo numerosi premi e riconoscimenti. Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi e agli ex-alunni e prevede un impegno di 150 ore extracurricolari.

Si propone di:

- permettere all'alunno la conoscenza di sé, delle proprie capacità di espressione e comunicazione attraverso l'esplorazione e l'esercizio delle dinamiche del corpo e della voce;
- acquisire sicurezza e capacità di trasmettere emozioni al pubblico.

Esso si articolerà in tre momenti:

- 1) Fase propedeutica- specificamente laboratoriale (acquisizione di competenze creative in relazione a gestualità, movimento, parola ecc.).
- 2) Fase conclusiva (allestimento di uno spettacolo o saggio e/o cortometraggio).
- 3) Lezioni di sceneggiatura, ovvero sul rapporto fra letteratura, teatro e cinema volte a illustrare i modi e le possibilità di trasformazione scenica di opere originariamente destinate alla lettura.

Sono previsti interventi di specialisti esterni per consulenze, approfondimenti, perfezionamenti tecnici ed espressivi, contributi artistici.

#### **16) ATTIVITÀ SPORTIVA SCOLASTICA-CAMPIONATI STUDENTESCHI-TORNEI DI ISTITUTO E TORNEI ORGANIZZATI NEL COMPRESORIO**

Il progetto, rivolto a tutti gli studenti della scuola, prevede un impegno di 140 ore ed ha come scopo il consolidamento e l'incremento della pratica sportiva come fattore di sviluppo psicofisico, sportivo, sociale e civile. Gli alunni potranno partecipare, previa preparazione adeguata, a varie attività sportive e gare sia a livello locale, sia a livello distrettuale, provinciale, regionale.

[\[Torna all'indice\]](#)

### 6.3. AREA 3: TERRITORIO

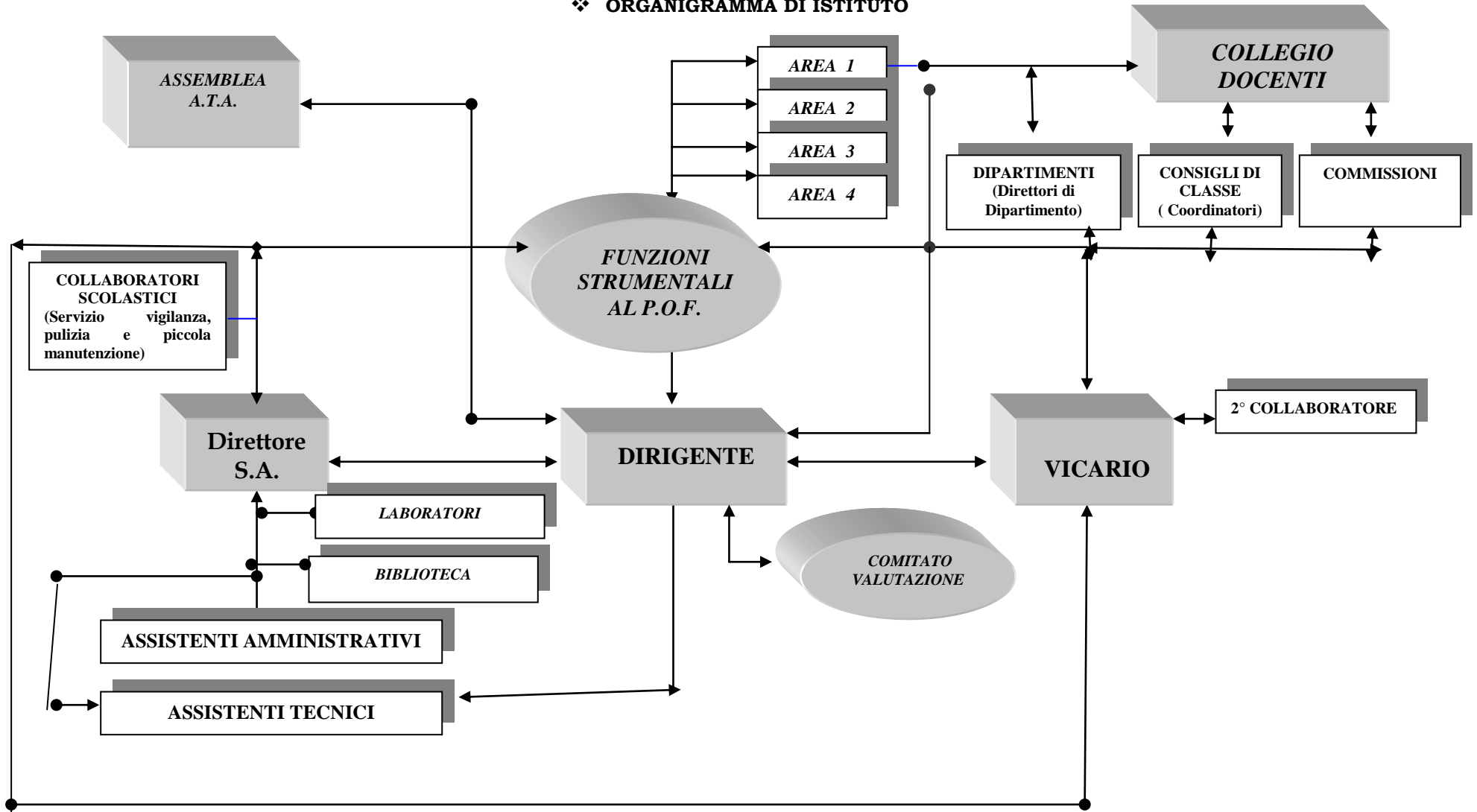
Il Liceo vuole proporsi come agenzia di cultura anche per il territorio, rivendicando a sé quel ruolo di guida culturale che spesso ha avuto in questa città.

<b>AREA 3</b>	<b>TERRITORIO</b>		<b>Referenti</b>
	<b>CERTAMEN TRAIANEUM</b>	Conferenze tenute da accademici di chiara fama su argomenti di cultura classica con riferimenti all'attualità.	<b>PITTI</b>
	<b>INCONTRI PER I GENITORI</b>	Conferenze-dibattiti su problemi educativi legati all'adolescenza.	-

[\[Torna all'indice\]](#)

## 6.4. AREA 4: ORGANIZZAZIONE

### ❖ ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



[\[Torna all'indice\]](#)

❖ **STRUTTURE**

<p><b>BIBLIOTECA</b></p>	<p>Dislocata esattamente al centro dell'Istituto, la biblioteca rappresenta il cuore culturale del liceo Guglielmotti. Grande e spaziosa, con numerose postazioni di lettura ed un computer a disposizione dell'utenza per i collegamenti ad Internet, possiede un patrimonio librario di circa 5.000 volumi. E' specializzata in testi classici, umanistici e filosofici, molti dei quali rari e di pregevole valore. Collabora da anni con la biblioteca comunale "A. Cialdi" di Civitavecchia in progetti di promozione della lettura e di gestione del materiale librario. E' aperta al prestito esterno ogni martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle 16.30.</p> <p>La dotazione libraria più antica si è costituita nel 1946, in occasione della riapertura del Liceo all'indomani della fine della seconda guerra mondiale. Gli studenti, privi di una biblioteca, hanno iniziato a portare libri da casa e a donarli all'Istituto, testimoniando così il loro amore per la cultura e per la loro scuola.</p>
<p><b>LABORATORIO DI INFORMATICA</b></p>	<p>Il laboratorio d'informatica è composto da 18 computer controllati da un computer centrale che funge da centro di controllo per le varie attività didattiche. Tutti i computer sono in rete e collegati ad internet. Da ciascun computer è possibile svolgere attività autonoma e stampare il materiale didattico dalla stampante centrale in rete presente nella stessa aula informatica. Il laboratorio viene usato per diverse attività didattiche che vanno dall'uso tipico del laboratorio come sussidio audio-visivo per lo studio e l'approfondimento della lingua inglese, all'approfondimento dell'informatica e delle materie scientifiche e letterarie, alle ricerche su internet o alla semplice proiezioni di filmati dal computer centrale ai singoli monitor utilizzando le cuffie a corredo di ciascun computer.</p> <p>L'accesso e l'uso del laboratorio informatico è regolato da un foglio di presenze settimanali in cui gli insegnanti che intendono utilizzarlo devono apporre una firma che serve come prenotazione e come assunzione di responsabilità per tutto quello che accade nel laboratorio durante l'ora di presenza della singola classe.</p>
<p><b>LABORATORIO DI FISICA</b></p>	<p>Il laboratorio scientifico è un'aula situata al primo piano dell'Istituto, attrezzata con materiale didattico che permette di svolgere esercitazioni di Chimica, Fisica, Biologia e Scienze della Terra.</p> <p>L'aula è dotata di una cappa aspirante, di un armadio di sicurezza per i reagenti, di un banco di lavoro, di microscopi professionali forniti anche di telecamera per l'osservazione di preparati biologici su maxischermo e televisore. Un moderno computer con proiettore portatile permette la visione di elaborati di testo e video su schermo panoramico.</p> <p>Il laboratorio è inoltre fornito di materiale didattico utile alla realizzazione di numerose esercitazioni che coinvolgono le discipline sopracitate.</p>
<p><b>AULA MAGNA</b></p>	<p>Capiente e luminosa, collocata al piano terra dell'Istituto, costituisce un punto nevralgico per tutte le attività sociali e culturali che coinvolgono l'intera comunità scolastica e anche cittadina.</p>

<b>PALESTRA</b>	Il Liceo dispone di un'ampia palestra omologata per la pallavolo e la pallacanestro ed attrezzata per il fitness. All'esterno dell'Istituto un ampio parco ed un campo da tennis rendono possibile la pratica dello sport anche all'aperto.
<b>PUNTO RISTORO</b>	All'inizio di quest'anno scolastico è stato aperto un punto di ristoro per sopperire alle necessità dell'utenza.

#### ❖ COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

I contatti con le famiglie avvengono secondo i seguenti canali:

- sito web del Liceo ( [www.liceoguglielmotti.it](http://www.liceoguglielmotti.it) );
- ricevimento generale pomeridiano due volte l'anno;
- ricevimento settimanale antimeridiano di ciascun docente su prenotazione;
- contatti telefonici da parte dei coordinatori di classe;
- comunicazioni scritte consegnate agli alunni minorenni da controfirmare.

[\[Torna all'indice\]](#)

*“Tenete a mente che le cose meravigliose che imparate a scuola sono il frutto del lavoro di molte generazioni, prodotte dallo sforzo entusiasta e dall'infinito lavoro in ogni paese del mondo. Tutto ciò è dato nelle vostre mani come un'eredità al fine di riceverlo, onorarlo e aumentarlo e un giorno passarlo fedelmente ai vostri figli. È così che noi mortali otteniamo l'immortalità delle cose permanenti che creiamo in comune.*

*Se voi lo ricorderete sempre, troverete un senso nella vita e nel lavoro e acquisterete la giusta attitudine nei confronti di altre nazioni ed altre epoche.”*

Da *“Il mondo come io lo vedo”* di Albert Einstein

## Orario scolastico LICEO CLASSICO

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	-	-	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
MATEMATICA (con INFORMATICA al primo biennio)	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	31	31	31

[\[Torna all'indice\]](#)

## Orario scolastico LICEO SCIENZE UMANE

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	3	3	2	2	2
STORIA e GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
SCIENZE UMANE (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	4	4	5	5	5
DIRITTO ECONOMIA	2	2	-	-	-
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA (con INFORMATICA al primo biennio)	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Scienza della Terra)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

[\[Torna all'indice\]](#)

## **ALLEGATO B**

### **OBIETTIVI TRASVERSALI**

#### **1. CLASSI PRIME**

<b>OBIETTIVI COMPORTAMENTALI</b>	<b>OBIETTIVI COGNITIVI</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1) Conoscere e rispettare le regole dell'Istituzione.</li><li>2) Rispettare le consegne.</li><li>3) Saper cooperare alla realizzazione di un compito comune.</li><li>4) Saper chiedere chiarimenti e sostegno per superare difficoltà di ordine didattico.</li><li>5) Saper riconoscere i luoghi e i tempi, adeguandovi di conseguenza il proprio comportamento.</li><li>6) Acquisire un primo orientamento rispetto ai propri interessi e alle proprie attitudini in relazione al proseguimento degli studi nell'indirizzo prescelto.</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Saper prestare attenzione ad una comunicazione orale ed essere in grado di cogliere il senso globale.</li><li>2. Saper leggere e comprendere un testo semplice di vario genere, individuandone le informazioni fondamentali ed organizzandole.</li><li>3. Acquisire ed utilizzare i primi elementi del lessico specifico delle diverse discipline.</li><li>4. Essere in grado di esporre i contenuti acquisiti nelle forme richieste.</li></ol>

#### **2. CLASSI SECONDE**

<b>OBIETTIVI COMPORTAMENTALI</b>	<b>OBIETTIVI COGNITIVI</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1) Adeguare il rispetto delle consegne all'aumento dell'impegno richiesto.</li><li>2) Saper assumere compiti e ruoli nello svolgimento di un lavoro comune.</li><li>3) Dimostrare consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini in relazione al proseguimento degli studi nell'indirizzo prescelto.</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Essere in grado di comprendere ed utilizzare in modo consapevole i linguaggi disciplinari appresi.</li><li>2) Saper condurre in modo coerente una semplice argomentazione scritta ed orale.</li><li>3) Saper descrivere un fenomeno osservato cogliendone gli elementi significativi e costitutivi all'interno di un percorso guidato.</li><li>4) Individuare i concetti presenti in un testo e i relativi nessi causali.</li><li>5) Essere in grado, con la guida dell'insegnante, di applicare le conoscenze e le strategie apprese per risolvere problemi.</li><li>6) Acquisire ed applicare i primi elementi dei metodi di ricerca.</li></ol>

#### **3. CLASSI TERZE**

<b>OBIETTIVI COMPORTAMENTALI</b>	<b>OBIETTIVI COGNITIVI</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1) Aver maturato comportamenti autonomi nel rispetto di: persone, regole, consegne, contesti.</li><li>2) Saper cooperare all'interno del piccolo e del grande gruppo al fine del miglioramento del clima di classe.</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Saper condurre in modo coerente un'argomentazione scritta e orale attraverso l'utilizzo di un linguaggio appropriato.</li><li>2) Saper descrivere un fenomeno osservato cogliendone gli elementi significativi e costitutivi attraverso processi autonomi di elaborazione.</li></ol>

	<p>3) Essere in grado di applicare strumenti e categorie appresi all'analisi di un testo così come a fatti, esperienze e/o fenomeni specifici, dimostrando di saper contestualizzare e di saper evidenziare in modo sicuro i nessi causali.</p> <p>4) Saper organizzare i contenuti appresi, anche attraverso l'utilizzo di schematizzazioni e/o mappe concettuali.</p>
--	---

#### 4. CLASSI QUARTE

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI	OBIETTIVI COGNITIVI
<p>1) Saper lavorare in un gruppo negoziando, riconoscendo e accettando i ruoli e i compiti.</p> <p>2) Rispondere puntualmente e con precisione alle consegne.</p> <p>3) Saper riconoscere e accettare le differenze rendendole motivo di confronto e non di esclusione o chiusura.</p>	<p>1) Aver elaborato un metodo di studio sufficiente ed autonomo.</p> <p>2) Saper consultare le fonti in funzione di un problema informativo dato.</p> <p>3) Saper decodificare e comprendere testi e documenti anche se espressi in linguaggi settoriali, specialistici o arcaici.</p> <p>4) Saper formulare testi e/o ipotesi fondate e saperle argomentare in maniera congruente.</p> <p>5) Prendere consapevolezza delle diversità di approccio e metodo delle varie discipline, riconoscendo la trasversalità dei saperi e le possibilità conoscitive derivanti dalla cooperazione/intersezione fra diverse discipline e metodi di indagine.</p>

#### 5. CLASSI QUINTE

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI	OBIETTIVI COGNITIVI
<p>1) Aver acquisito la consapevolezza del valore etico, civile e culturale del dialogo e del confronto.</p> <p>2) Aver imparato a riconoscere i propri errori e, a partire da tale riconoscimento, a ridefinire le proprie strategie di apprendimento e comportamento.</p>	<p>1) Aver acquisito adeguate capacità di analisi ( saper cioè individuare gli elementi costitutivi di un testo o di un problema, i termini chiave, i concetti fondanti).</p> <p>2) Aver acquisito adeguate capacità di sintesi ( saper cioè adeguare le proprie rielaborazioni a consegne e contesti).</p> <p>3) Aver acquisito adeguate capacità di applicazione ( essere cioè in grado di esaminare un fenomeno, un testo o problema conoscitivo alla luce delle teorie studiate).</p> <p>4) Saper comunicare in modo appropriato, efficace e consapevole anche attraverso l'uso dei linguaggi specifici delle varie discipline.</p> <p>5) Saper individuare collegamenti tra argomenti e discipline affini.</p> <p>6) Aver acquisito adeguate capacità di valutazione ed autovalutazione ( saper cioè esprimere un giudizio, in forma argomentata, su questioni e problemi affrontati).</p>

[\[Torna all'indice\]](#)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE- OBIETTIVI DIDATTICI**

LIVELLO	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI		
		ESPOSIZIONE	COMPRENSIONE APPLICAZIONE	ANALISI E SINTESI
<b>1-2</b> ASSOLUTAMENTE NEGATIVO	Totalmente assenti	Incapace di comunicare i contenuti richiesti	Totalmente assente	Non coglie assolutamente l'ordine dei dati né stabilisce gerarchie
<b>3</b> NEGATIVO	Contraddistinte da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa	Del tutto scorretta	Non ordina i dati e ne confonde gli elementi costitutivi
<b>4</b> GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie	Inefficace e priva di elementi di organizzazione	Molto faticosa, limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Appiattisce i dati in modo indifferenziato; confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori; non perviene ad analisi e sintesi accettabili
<b>5</b> INSUFFICIENTE	Incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina nel coordinamento d'Istituto	Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	Insicura e parziale	Ordina i dati in modo confuso; coglie solo parzialmente i nessi problematici e opera analisi e sintesi non sempre adeguate
<b>6</b> SUFFICIENTE	<b>Essenziali anche se di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali stabiliti</b>	<b>Accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti e di saper interagire</b>	<b>Complessivamente corretta la comprensione; essenziale l'applicazione</b>	<b>Ordina le informazioni di base in maniera pertinente</b>
<b>7</b> DISCRETO	Pressoché complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo	Corretta, ordinata, anche se non sempre specifica nel lessico	Semplice e lineare	Ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti; imposta analisi e sintesi guidate
<b>8</b> BUONO	Complete e puntuali	Chiara, scorrevole, con lessico specifico	Semplice e lineare	Ordina i dati con sicurezza e coglie i nuclei problematici; imposta analisi e sintesi in modo autonomo
<b>9</b> OTTIMO	Approfondite e ampliate	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Autonoma, completa e rigorosa	Stabilisce con agilità relazioni e confronti; analizza con precisione e sintetizza efficacemente; inserisce elementi di valutazione caratterizzati da decisa autonomia
<b>10</b> ECCELLENTE	Largamente approfondite, ricche di apporti personali	Elegante e creativa con articolazione dei diversi registri linguistici	Autonoma, completa e rigorosa	Stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare; analizza in modo acuto e originale; è in grado di compiere valutazioni critiche del tutto autonome

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE- CONDOTTA [\[Torna all'indice\]](#)

Tale griglia si riferisce al **comportamento**, alla **frequenza**, all'**impegno** e alla **partecipazione** che ogni singolo alunno deve tenere e manifestare durante le attività didattiche svolte anche al di fuori dell'istituto ed anche in orario extra-scolastico, compresi i viaggi di istruzione.

VOTO	COMPORAMENTO	FREQUENZA	IMPEGNO	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ CORRETTO, PROPOSITIVO, COLLABORATIVO con docenti e/o compagni</li> <li>▪ RISPETTOSO nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni.</li> <li>▪ RISPETTOSO delle strutture, degli spazi e di luoghi interni ed esterni all'Istituto.</li> <li>▪ RISPETTO ASSOLUTO delle norme in materia di sicurezza.</li> </ul>	ASSIDUA E OTTIMALE	PUNTUALE RESPONSABILE ASSIDUO E NOTEVOLE	NESSUNA INFRAZIONE al Regolamento di Istituto
		NESSUNO O RARI RITARDI ED USCITE ANTICIPATE	PARTECIPAZIONE COSTRUTTIVA	
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ CORRETTO, PROPOSITIVO, COLLABORATIVO con docenti e/o compagni</li> <li>▪ RISPETTOSO nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni.</li> <li>▪ RISPETTOSO delle strutture, degli spazi e di luoghi interni ed esterni all'Istituto.</li> <li>▪ RISPETTO ASSOLUTO delle norme in materia di sicurezza.</li> </ul>	ASSIDUA	PUNTUALE RESPONSABILE ASSIDUO E SODDISFACENTE	NESSUNA INFRAZIONE al Regolamento di Istituto
		RARI RITARDI E RARE USCITE ANTICIPATE	PARTECIPAZIONE COSTRUTTIVA	
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ABBASTANZA CORRETTO E COLLABORATIVO con docenti e/o compagni</li> <li>▪ RISPETTOSO nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni.</li> <li>▪ RISPETTOSO delle strutture, degli spazi e di luoghi interni ed esterni all'Istituto.</li> <li>▪ RISPETTOSO delle norme in materia di sicurezza.</li> </ul>	COSTANTE	COSTANTE nell'assolvere gli impegni di studi	NESSUNA INFRAZIONE al Regolamento di Istituto
		ALCUNI RITARDI ED USCITE ANTICIPATE	BUONA PARTECIPAZIONE	
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ATTEGGIAMENTO NON SEMPRE CORRETTO E COLLABORATIVO con docenti e/o compagni</li> <li>▪ NON SEMPRE RISPETTOSO nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni.</li> <li>▪ ABBASTANZA RISPETTOSO delle strutture, degli spazi e di luoghi interni ed esterni all'Istituto.</li> <li>▪ SOSTANZIALE RISPETTO delle norme in materia di sicurezza.</li> </ul>	NON SEMPRE COSTANTE E PUNTUALE	DISCRETO	NESSUNA O RARE INFRAZIONI al Regolamento di Istituto, segnalate con <u>qualche nota scritta individuale</u>
		FREQUENTI ASSENZE, RITARDI ED USCITE ANTICIPATE a volte non adeguatamente e puntualmente giustificate o anche ingiustificate	INTERESSE SELETTIVO, PARTECIPAZIONE ATTENTA MA NON SEMPRE ATTIVA	
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ POCO CORRETTO E SCARSAMENTE COLLABORATIVO con docenti e/o compagni</li> <li>▪ POCO RISPETTOSO nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni.</li> <li>▪ POCO RISPETTOSO delle strutture, degli spazi e di luoghi interni ed esterni all'Istituto.</li> <li>▪ POCO RISPETTOSO delle norme in materia di sicurezza.</li> </ul>	DISCONTINUA O SALTUARIA	NON SEMPRE PUNTUALE	FREQUENTI INFRAZIONI al Regolamento di Istituto, segnalate con <u>note scritte individuali</u> e/o sospensione dalle attività didattiche
		FREQUENTI ASSENZE, RITARDI ED USCITE ANTICIPATE spesso non adeguatamente e puntualmente giustificate o anche ingiustificate	DISINTERESSE, PARTECIPAZIONE TENDENZIALMENTE PASSIVA	
<b>5</b>  (Vedi criteri allegati al DM 5/2009)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ RUOLO NEGATIVO ALL'INTERNO DEL GRUPPO CLASSE</li> <li>▪ COMPORAMENTO OFFENSIVO nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni.</li> <li>▪ MANCANZA DI RISPETTO e/o DANNEGGIAMENTO delle strutture, degli spazi e di luoghi interni ed esterni all'Istituto.</li> <li>▪ INFRAZIONI GRAVI delle norme in materia di sicurezza.</li> </ul>	SALTUARIA	NEGLIGENTE E TRASCURATO	VIOLAZIONE REITERATA al Regolamento di Istituto, punita con <u>sospensione</u> dalle attività didattiche di almeno 15 giorni.
		FREQUENTI ASSENZE, RITARDI ED USCITE ANTICIPATE spesso non adeguatamente e puntualmente giustificate o anche ingiustificate	DISINTERESSE, GRAVE E FREQUENTE DISTURBO delle lezioni	

# **ALLEGATO D**

## **CONTRATTO FORMATIVO**

**(in base all'art. 3 DPR 235/2007)**

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti. Pertanto:

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *"Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"*

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 *"Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 *"Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"*

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 *"Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"*

si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

con il quale:

#### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A:**

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy.

In particolare:

#### **I DOCENTI SI IMPEGNANO A:**

- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- non usare mai in classe il cellulare;
- rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- programmare delle verifiche solo al termine di un adeguato percorso didattico e in tempi sufficientemente ampi;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche orali e scritte;
- effettuare un numero di verifiche a periodo tali da consentire una valutazione puntuale ed esauriente del livello di raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi dell'alunno;
- correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare, rispettare e valorizzare le differenze;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti.

### **LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A:**

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- limitare al minimo indispensabile le uscite o le entrate fuori orario;
- non usare mai in classe il cellulare;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- rispettare i compagni, il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente "l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola";
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- seguire le indicazioni degli insegnanti per migliorare il loro metodo di studio;
- adottare un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico.

### **LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:**

- conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- avere periodicamente colloqui con gli insegnanti negli orari previsti;
- collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero ed approfondimento;
- controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- controllare che l'abbigliamento del proprio figlio sia decoroso e consono all'ambiente scolastico;
- limitare al minimo indispensabile le uscite o le entrate fuori orario del proprio figlio;
- rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali.

### **IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:**

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:**

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

[\[Torna all'indice\]](#)

## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

### PREMESSA

Il presente regolamento, ai sensi di quanto previsto dai:

-D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

-D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”

-D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

-Nota 31 luglio 2008 del Ministro Maria Stella Gelmini avente per **Oggetto:** D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all’interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogare queste ultime e il relativo procedimento.

### ART.1 – DIRITTI DEGLI STUDENTI

L’istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

- una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy.

### ART.2 – DOVERI DEGLI STUDENTI

Vivere in comunità implica l’assunzione di responsabilità nei riguardi di tutti i membri della comunità e l’adozione di comportamenti miranti al raggiungimento degli obiettivi della comunità, in una parola il rispetto di doveri.

Gli studenti sono tenuti a:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell’esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- limitare al minimo indispensabile le uscite o le entrate fuori orario;
- non usare mai in classe il cellulare;
- lasciare l’aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall’aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere l’Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- rispettare i compagni, il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;

- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente “l’ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola”;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- seguire le indicazioni degli insegnanti per migliorare il loro metodo di studio;
- adottare un abbigliamento decoroso e consono all’ambiente scolastico.

**ART.3 – PRINCIPI GENERALI DELLE SANZIONI DISCIPLINARI (art. 4 D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”.**

- a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- b) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- c) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- d) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- e) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.
- f) Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni
- g) Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- h) L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma f), la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma g).
- i) Con riferimento alle fattispecie di cui al comma h), nei casi di recidiva, atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- l) Le sanzioni disciplinari di cui al comma e) e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
- m) Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- n) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

#### **ART.4 –DISPOSIZIONI DISCIPLINARI**

In caso di non ottemperanza delle norme contenute nei regolamenti vigenti nell'Istituto, la cui gravità è valutata dal Dirigente Scolastico in base ai seguenti elementi :

- a) l'intenzionalità del comportamento;
- b) il grado di negligenza od imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
- c) il concorso nella mancanza di più studenti tra loro;
- d) la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente;
- e) la reiterazione dei comportamenti sanzionati si prevedono due livelli di interventi disciplinari:
  - 1) i provvedimenti disciplinari;
  - 2) le sanzioni disciplinari.

##### **1) Provvedimenti disciplinari**

I provvedimenti disciplinari sono i seguenti:

- a) richiamo verbale (privato o in classe) ad opera dell'insegnante;
- b) richiamo scritto dell'insegnante con comunicazione alla famiglia sul diario dello studente o comunicazione telefonica;
- c) richiamo scritto sul registro di classe ad opera dell'insegnante e/o del Capo d'Istituto;
- d) convocazione dei genitori;
- e) allontanamento dalla lezione con rinvio al Capo d'Istituto, per richiamo scritto e, eventualmente, convocazione dei genitori.

Tali provvedimenti rientrano nel normale processo educativo e si configurano come strumenti primi che gli insegnanti utilizzano per intervenire nei casi meno gravi di inosservanza dei doveri scolastici; pertanto essi non costituiscono sanzione disciplinare e influiscono solo sul voto di condotta.

##### **2) Sanzioni disciplinari**

Le sanzioni disciplinari sono:

- a) svolgimento di attività di rilevanza sociale o, comunque, orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica, quali prestazioni di servizio in biblioteca o altri servizi connessi al funzionamento della scuola, pulizia delle aule, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica da rendere alla fine dell'orario di lezione in orario extrascolastico;
- b) riparazione o acquisto di materiali eventualmente danneggiati;
- c) non partecipazione a visite didattiche, viaggi di istruzione ed attività parascolastiche (lezioni itineranti, campionati studenteschi, teatro, altro);
- d) sospensione dalle lezioni, con frequenza obbligatoria, fino a un massimo di 15 giorni;
- e) sospensione dalle lezioni, senza frequenza, fino a un massimo di 15 giorni;
- f) sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni;
- g) sospensione fino al termine dell'anno scolastico, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione agli Esami di Stato.

Tali sanzioni vengono erogate in casi particolarmente gravi e/o ripetuti di inosservanza dei doveri scolastici.

Le sanzioni che comportano giorni di sospensione sono irrogate dal Consiglio di Classe presieduto dal Capo d'Istituto o suo delegato, quelle che prevedono l'esclusione dallo scrutinio o dall'Esame di Stato sono adottate dal Consiglio di Istituto. Negli altri casi la sanzione può essere inflitta anche direttamente dal Dirigente Scolastico.

L'irrogazione di tali sanzioni ha effetti sull'attribuzione del voto di condotta.

*La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara **le motivazioni** che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L.241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.*

*Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli Esami di Stato, occorrerà, anche esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".*

*Di norma, le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si*

faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale). In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007.

Ai fini comunque di non creare pregiudizi nei confronti dello studente che opera il passaggio all'altra scuola si suggerisce una doverosa riservatezza circa i fatti che hanno visto coinvolto lo studente.

Va sottolineato, inoltre, che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione. (**Nota 31 luglio 2008 del Ministro Maria Stella Gelmini avente per Oggetto: D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.**)

#### **ART.5 - INFRAZIONI DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI**

L'elenco che segue rappresenta la fattispecie più prevedibile di comportamenti che, non ottemperando ai doveri prescritti agli studenti, sono sanzionabili disciplinarmente ed è quindi esemplificativo e non esaustivo di ogni possibile infrazione.

Si richiede agli alunni una correttezza di comportamenti anche fuori dall'ambiente scolastico: prima dell'entrata e dopo l'uscita dalla scuola, durante le visite guidate, i viaggi d'istruzione e le attività parascolastiche (lezioni itineranti, campionati studenteschi, teatro, altro).

Nei casi non previsti in modo esplicito, docenti e Dirigente Scolastico (o suo collaboratore) procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

<b>DESCRIZIONE INFRAZIONE</b>	<b>ORGANO COMPETENTE A DISPORRE LA SANZIONE</b>	<b>PROVVEDIMENTI (art.4, punto 1) E SANZIONI (art.4, punto 2) in base alla gravità</b>
1.Negligenza nell'assolvimento dei doveri scolastici. 2. Inosservanza degli orari in genere, in particolare al momento dell'ingresso in classe alla prima ora e dopo l'intervallo. 3.Comportamento disattento e disinteressato. 4. Uso dei cellulari in classe durante le lezioni. 5. Lettura di scritti non attinenti la lezione. 6. Uscite ripetute o prolungate dalla classe. 7.Attività non autorizzate né programmate durante le lezioni.	Docenti e/o Dirigente Scolastico (o suo collaboratore)	<b>PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI</b> (art. 4 con relativo punto 1)
8. Frequenti e numerosi permessi di entrate in ritardo e uscite anticipate.	Dirigente Scolastico (o suo collaboratore)	a) <i>Al terzo permesso mensile:</i> comunicazione telefonica alla famiglia. b) <i>Dal quarto permesso mensile:</i> comunicazione telefonica alla famiglia e svolgimento di attività di rilevanza sociale in base all'art. 4 con relativo punto 2 comma a).
9. Frequenti e numerose assenze, sia saltuarie che continuate, non adeguatamente e puntualmente giustificate.	Docente coordinatore di classe	<b>Oltre n. 3 e fino a n. 5 assenze mensili:</b> comunicazione telefonica alla famiglia.
	Dirigente Scolastico (o suo collaboratore)	<b>Oltre n. 5 assenze mensili:</b> convocazione dei genitori ed eventuale applicazione delle disposizioni previste dalla legge per l'inadempienza dell'obbligo scolastico e formativo.

10. Disturbo dell'attività didattica.	Docenti e/o Dirigente Scolastico (o suo collaboratore)	<b>PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI</b> (art. 4 con relativo punto 1)
11. Violazione delle norme sul divieto di fumo nei locali scolastici.	Docente responsabile dell'osservanza del divieto e/o Dirigente Scolastico (o suo collaboratore)	<b>PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI e sanzione pecuniaria di legge</b>
12. Danneggiamento <u>non grave</u> dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche (compresi le scritte e l'imbrattamento dei muri, dei banchi ecc.) e violazione lieve delle norme di sicurezza e di igiene.	Dirigente Scolastico (o suo collaboratore)	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b> (art. 4 con relativo punto 2 comma a-b-c)
13. Danneggiamento <u>grave</u> dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche (compresi le scritte e l'imbrattamento dei muri, dei banchi ecc.) e violazione grave delle norme di sicurezza e di igiene.	CONSIGLIO DI CLASSE	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b> in base alla gravità (art. 4 con relativo punto 2 comma d-e)
	CONSIGLIO D'ISTITUTO	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b> in base alla gravità (art. 4 con relativo punto 2 comma f-g)
14. Inosservanza delle norme e dei divieti sanciti dal Regolamento d'Istituto.  15. Allontanamento arbitrario dello studente dalla classe, dall'edificio scolastico, dal gruppo durante le attività extrascolastiche (visite guidate, lezioni itineranti, viaggi d'istruzione, altro).	Docenti e/o Dirigente Scolastico (o suo collaboratore)	<b>PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI</b> in base alla gravità (art. 4 con relativo punto 1)
	CONSIGLIO DI CLASSE	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b> in base alla gravità (art. 4 con relativo punto 2 comma d-e)
	CONSIGLIO D'ISTITUTO	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b> in base alla gravità (art. 4 con relativo punto 2 comma f-g)
16. Scorrettezze <u>non gravi</u> nei rapporti interpersonali tra le varie componenti della scuola, tanto all'interno quanto all'esterno, in prossimità della scuola.	Docenti e/o Dirigente Scolastico (o suo collaboratore)	<b>PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI</b> in base alla gravità (art. 4 con relativo punto 1)
17. Scorrettezze <u>gravi</u> nei rapporti interpersonali tra le varie componenti della scuola, tanto all'interno quanto all'esterno, in prossimità della scuola.	CONSIGLIO DI CLASSE	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b> in base alla gravità (art. 4 con relativo punto 2 comma d-e)

	CONSIGLIO D'ISTITUTO	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b> in base alla gravità (art. 4 con relativo punto 2 comma f-g)
18. Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana ( ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); introduzione e uso di sostanze illecite (alcolici e sostanze stupefacenti), di pubblicazioni non consone al decoro, di oggetti che possano causare danni a persone o cose, utilizzo di cellulari o di internet per fini illeciti o contro la decenza.	CONSIGLIO DI CLASSE	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b> in base alla gravità (art. 4 con relativo punto 2 comma d-e)
	CONSIGLIO D'ISTITUTO	<b>SANZIONI DISCIPLINARI</b> in base alla gravità (art. 4 con relativo punto 2 comma f-g)

#### **ART.6 – COMMUTAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI**

Come previsto dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, allo studente colpito da sanzione disciplinare è offerta la possibilità di commutare la sanzione in attività, manuali o intellettuali, a favore della comunità scolastica. Tali attività vanno eseguite al di fuori dell'orario scolastico concordandole con il Capo d'Istituto e/o i suoi collaboratori.

#### **ART.7 – CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE O DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Il Dirigente Scolastico, qualora ritenga che l'infrazione sia di tale gravità da richiedere la convocazione del Consiglio di Classe o del Consiglio d'Istituto, prima della convocazione, acquisisce tutti gli atti che ritiene necessari per favorire un giudizio sereno ed equanime. Il Consiglio di classe può, comunque, convocare l'alunno e i genitori per ulteriori approfondimenti. Il Consiglio di Classe o d'Istituto viene convocato entro due giorni dall'avvenuta infrazione e si riunisce entro i tre giorni successivi alla convocazione.

#### **ART.8 - IMPUGNAZIONI**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola (articolo 5 D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 dello Statuto degli studenti e delle studentesse).

#### **A) L' ORGANO DI GARANZIA**

Si riunisce entro tre giorni dalla presentazione del ricorso e dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni; qualora non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Ha inoltre la funzione di:

- esaminare i ricorsi, che vanno presentati per iscritto al Capo d'Istituto;
- interpretare il regolamento di disciplina.

L'organo di garanzia è così composto:

1. Dirigente Scolastico (che la presiede)
2. 1 docente
3. 1 non docente
4. 1 genitore
5. 1 alunno

Il Consiglio d'Istituto designa, al suo interno, i n.4 membri in ragione delle componenti scolastiche che devono rappresentare e anche i membri supplenti di docenti, genitori e alunni in caso di incompatibilità.

#### **B) FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA**

Per la validità delle deliberazioni:

- 1) È OBBLIGATORIO CHE SIANO PRESENTI TUTTI I MEMBRI.
- 2) Durante la votazione nessun membro può astenersi per nessun motivo.
- 3) Tutte le delibere sono prese a maggioranza.

4) L'O.G. resta in carica due anni; in caso di decadenza di uno dei suoi membri che lo compongono questo viene sostituito dal suo supplente o in assenza viene nominato un altro membro fino alla fine del mandato.

#### **C) ORGANO DI GARANZIA REGIONALE**

È possibile un'ulteriore fase di impugnatoria: la competenza a decidere sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'Istituto, già prevista dall'originario testo del DPR 249, viene specificatamente attribuita alla competenza del Direttore dell'Ufficio scolastico regionale e la decisione è subordinata **al parere vincolante di un organo di garanzia regionale.**

#### **ART.9 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

L'introduzione del patto di corresponsabilità (art. 5-bis dello Statuto) è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Quanto al momento di sottoscrizione del patto, l'art. 5 bis comma 1 dispone che questa debba avvenire, da parte dei genitori e degli studenti, "contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica".

Alla sua redazione provvede una commissione formata da alcuni membri nominati dal C.I. che ne curerà anche la revisione ogni volta se ne ravvisi la necessità.

#### **ART. 10 – REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

Il presente Regolamento Disciplinare è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

[\[Torna all'indice\]](#)